

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - ALIS003006

"RITA LEVI MONTALCINI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Medio - Basso
Professionale	Alto
ALRI00301T	
2 E	Alto
ALTD00301C	
2 C	Alto
2 D	Medio Alto
ALTF00301P	
2 G	Medio - Basso
2 H	Alto
2 L	Medio Alto
ALTN00301A	
2 A	Basso
2 B	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
ALIS003006	1.4	0.5		0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come si evince da PTOF, la scuola si sta muovendo per lavorare in modo sinergico con il territorio. Ogni indirizzo si rapporta in modo specifico soprattutto dal triennio con le attività inerenti l'alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Nella progettualità permangono e sono potenziati i progetti di inclusione e di cittadinanza anche in chiave europea.</p> <p>La scuola partecipa al PAI (piano annuale inclusione) promosso dalle istituzioni.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il territorio non offre grandi opportunità di lavoro 2. Immigrati hanno difficoltà di trovare un' occupazione 3. Le aziende territoriali sono in sofferenza. 4. L'ubicazione geografica è decentrata.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
1. Presenza progetti per l'inclusione 2. Presenza sul territorio di un CPIA 3. Rapporti sinergici con l'Ente locale 4. Territorio agricolo 5. Territorio turistico grazie alla presenza delle Terme 6. Istituzione Comitato Tecnico Scientifico	1. Difficoltà a collocarsi nel mercato del lavoro 2. Ente locale con pochi fondi 3. Deindustrializzazione del territorio 4. Ricettività turistica senza chiare prospettive di sviluppo

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:ALIS003006 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: ALIS003006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	30,77	48,1	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	66,66666666666666	18,75	39,91	38,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
1. L'Istituto ha i plessi ben collocati nel territorio 2. Utilizzo registro elettronico 3. Avvio dematerializzazione 4. Si ricevono finanziamenti dallo Stato 5. Si ricevono finanziamenti su progetti europei (ERASMUS +.TER.M.E) 6. Si ricevono finanziamenti su progetti locali 7. Si ricevono borse di studio da organizzazioni varie (Rotary - Prima i giovani) 8. Implementazione risorse multimediali(laboratorio linguistico mobile) 9. Laboratori chimici/biologici attrezzati 10. I plessi sono vicini tra di loro quindi facilmente raggiungibili.	1. Presenza di alcune barriere architettoniche 2. Incrementare LIM/proiettori 3. Difficoltà nel reperire risorse disponibili 4. Gestione di due palestre per tre plessi /6 indirizzi

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ALIS003006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ALIS003006	84	76,4	26	23,6	100,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	4.176	82,2	904	17,8	100,0
PIEMONTE	46.768	81,7	10.443	18,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ALIS003006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ALIS003006	-	0,0	12	14,3	33	39,3	39	46,4	100,0
- Benchmark*									
ALESSANDRIA	125	3,0	861	20,6	1.553	37,2	1.637	39,2	100,0
PIEMONTE	2.323	4,9	10.781	22,6	17.377	36,4	17.237	36,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ALIS003006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ALIS003006	13	18,3	15	21,1	12	16,9	31	43,7
- Benchmark*								
ALESSANDRI A	706	18,3	1.033	26,8	755	19,6	1.366	35,4
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ALESSAN DRIA	35	70,0	-	0,0	15	30,0	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	407	65,1	9	1,4	150	24,0	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	18,8	6,7	13
	Da 4 a 5 anni	31,3	42,3	18,2
	Più di 5 anni	50	50,9	67,9
Situazione della scuola: ALIS003006	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6,3	15,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	62,5	36	33,1
	Da 4 a 5 anni	18,8	24,8	22,4
	Più di 5 anni	12,5	23,6	28,6
Situazione della scuola: ALIS003006		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
1. N. Docenti T.I. leggermente inferiore alla media nazionale 2. Età docenti in linea con la media 3. Stabilità in sede di docenti in linea anche nel tempo 4. D.S. esperto ed effettivo da 5 anni 5. Alcuni docenti t.i. esperti in didattica laboratoriale 6. Alcuni docenti con competenze organizzative e/o digitali	1. Presenza di docenti precari e/o di passaggio 2. Dirigente impegnato in reggenza 3. Organico potenziato non rispondente ai bisogni

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
contesto, risorse e capitale sociale	Il contesto e il territorio.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: ALIS003006	91,7	63,2	94,7	90,9	100,0	91,7	95,0	90,9
- Benchmark*								
ALESSANDRIA	83,9	73,7	75,1	71,7	76,0	85,3	87,5	85,9
PIEMONTE	69,0	79,0	77,7	82,1	69,2	78,0	78,3	76,5
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: ALIS003006	77,6	92,9	87,6	95,1	82,7	92,4	93,3	96,7
- Benchmark*								
ALESSANDRIA	74,9	88,2	82,6	89,2	74,5	84,5	84,1	88,2
PIEMONTE	74,4	82,0	82,3	86,1	73,9	80,9	78,9	81,3
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: ALIS003006	66,7	31,6	31,6	31,8	12,5	50,0	35,0	27,3
- Benchmark*								
ALESSANDRIA	43,1	28,9	26,6	27,6	26,3	26,0	25,7	17,0
PIEMONTE	27,8	29,5	26,9	26,5	24,6	26,6	24,8	23,3
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: ALIS003006	24,8	27,7	24,8	22,4	36,1	23,3	29,5	26,4
- Benchmark*								
ALESSANDRIA	27,7	26,6	24,2	23,5	28,7	28,7	29,2	22,8
PIEMONTE	26,4	28,4	28,9	25,2	25,5	26,3	25,6	24,2
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: ALIS003006	11,1	33,3	4,8	4,3	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	0,7	3,0	0,6	1,0	0,4
PIEMONTE	0,8	0,9	0,9	1,1	0,4
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: ALIS003006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	0,1	0,1	0,4	0,5	0,2
PIEMONTE	0,5	0,3	0,4	0,7	0,2
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: ALIS003006	14,3	0,0	23,1	14,3	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	5,9	2,7	3,1	1,6	0,9
PIEMONTE	5,5	2,5	1,6	0,8	0,7
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: ALIS003006	3,8	4,4	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	3,0	1,8	1,2	0,2	0,0
PIEMONTE	3,6	2,1	1,9	0,6	0,5
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: ALIS003006	0,0	7,7	0,0	0,0	4,8
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	2,9	2,4	0,6	1,0	0,4
PIEMONTE	2,5	1,3	1,2	1,0	1,0
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: ALIS003006	3,5	3,6	6,3	6,0	0,7
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	4,2	1,8	2,8	1,2	0,4
PIEMONTE	3,8	2,4	2,2	1,2	0,7
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. Sospensione del giudizio con recupero estivo permette di colmare le lacune: l'istituto impegna risorse in corsi di recupero, attività di sportello e offre servizio on-line con docenti interni 2. Esiti esami polo tecnico in linea con la media nazionale 3. Accesso alunni in classi prima e quarta professionale elevato 4. La varietà di indirizzi offre opportunità di riorientamento interno 5. Basso tasso di abbandono	1. Esiti esame di Stato basso nel polo professionale 2. Livello medio - basso dell'utenza soprattutto nel professionale 3. Uniformità di criteri di valutazione tra i plessi non ancora a regime 4. Dipartimenti disciplinari non ancora del tutto coesi 5. In aumento presenza di alunni DSA nelle classi

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ingloba indirizzi di vario tipo sia del tecnico che del professionale. L'istituto professionale raccoglie alunni di fascia bassa e registra ingressi e uscite nelle classi terze, anno della qualifica professionale. Migliora il trend, il nuovo indirizzo socio sanitario, pur presentando una utenza medio-bassa, è stabile sia a livello di presenza che di impatto sul territorio. Anche all'interno dell'Itis si differenzia l'utenza dell'elettronico rispetto al chimico e di conseguenza gli esiti variano. I movimenti, quasi sempre, si riescono ad effettuare nell'ambito del polo scolastico, proprio anche grazie alla varietà dell'offerta formativa. Si pensa di migliorare il trend con la ricaduta del lavoro che stanno facendo i dipartimenti disciplinari sia a livello metodologico che didattico e con l'implementazione degli ausili tecnologici.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ALIS003006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,1	59,8	54,0			45,6	45,8	40,2	
Tecnico	55,4	↓	↓	↑	3,1	38,0	↓	↓	↓	-1,0
ALTD00301C - 2 C	58,7	↔	↔	↑	3,2	46,9	↔	↔	↑	5,9
ALTD00301C - 2 D	52,4	↓	↓	↓	-2,1	33,5	↓	↓	↓	-7,3
ALTF00301P - 2 G	58,2	↔	↔	↑	4,1	42,6	↔	↔	↑	1,6
ALTF00301P - 2 H	59,8	↑	↔	↑	4,5	39,3	↓	↓	↔	-1,6
ALTF00301P - 2 L	49,8	↓	↓	↓	-4,1	42,3	↔	↓	↑	1,4
ALTN00301A - 2 A	48,8	↓	↓	↓	1,4	29,2	↓	↓	↓	-11,7
ALTN00301A - 2 B	56,7	↔	↓	↑	6,4	33,8	↓	↓	↓	-7,1
		46,2	47,9	43,8			28,9	28,4	25,6	
Professionale	24,5	↓	↓	↓	-19,8	17,2	↓	↓	↓	-9,2
ALRI00301T - 2 E	24,5	↓	↓	↓	-19,2	17,2	↓	↓	↓	-9,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ALTD00301C - 2 C	0	5	1	3	3	2	1	1	4	4
ALTD00301C - 2 D	4	2	1	0	3	4	2	1	2	1
ALTF00301P - 2 G	1	4	9	7	3	7	1	6	3	7
ALTF00301P - 2 H	1	4	6	2	6	8	3	1	2	5
ALTF00301P - 2 L	3	5	1	2	1	3	4	1	1	3
ALTN00301A - 2 A	9	0	3	3	3	10	3	5	0	0
ALTN00301A - 2 B	1	6	6	4	4	10	4	3	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ALIS003006	16,4	22,4	23,3	18,1	19,8	37,9	15,5	15,5	11,2	19,8
Piemonte	10,2	19,2	25,3	20,6	24,6	25,0	14,1	10,2	14,0	36,8
Nord ovest	9,5	17,0	20,8	23,7	29,0	27,3	14,0	8,6	12,2	37,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ALRI00301T - 2 E	8	2	0	0	0	7	1	0	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ALIS003006	80,0	20,0	0,0	0,0	0,0	70,0	10,0	0,0	10,0	10,0
Piemonte	22,8	15,7	12,6	13,0	35,9	30,5	13,8	15,7	2,8	37,2
Nord ovest	19,3	14,7	14,2	13,9	37,9	28,8	14,2	16,5	5,5	34,9
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. Esiti uniformi ed adeguati nel polo tecnico in italiano 2. Avvio condivisione esiti tra i docenti 3. Esercizio su prove comuni standardizzate di italiano 4. Avvio approfondimento risultati analitici delle prove sia a livello individuale che collegiale	1. Esiti del professionale sotto la media 2. Esiti di matematica sotto la media nel professionale e nel tecnico turistico 3. Debole esercizio su prove standardizzate 4. Docenti altre discipline non coinvolti

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il percorso promosso dalla scuola assicura esiti in linea con la diffomità dell'utenza presente nei diversi plessi dell'istituto. Mostrano infatti livelli di competenza inferiori la classe seconda del professionale e alcune classi del tecnico dove matematica è svolta diversamente.

Si registra il buon risultato che sta dando l'avvio di prove comuni standardizzate durante l'anno e la comparazione condivisa degli esiti tra docenti. da coinvolgere i docenti delle altre discipline e da incrementare la riflessione sulla tipologia di risposte critiche sia in italiano che in matematica.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lavoro assiduo di taluni dipartimenti disciplinari che ha prodotto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. griglie per valutazione crediti formativi e scolastici condivise 2. criteri di valutazione per alternanza scuola / lavoro 3. criteri di valutazione competenze e relativa griglia condivisa <p>Ha mantenuto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. griglie per partecipazione al dialogo educativo 2. griglie per comportamento in laboratorio e in alternanza 3. Coinvolgimento del consiglio di istituto e degli altri organi collegiali 4. Coinvolgimento Comitato Tecnico Scientifico 5. Attività di stage sul territorio (modello convenzione condivisa) 6. Progetti di apertura sul territorio 7. Anno all'estero per ragazzi iscritti al quarto anno <p>Ha avviato la riflessione collegiale su competenze chiave specifiche</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione tra dipartimenti non sempre efficace 2. Difficoltà a condividere l'uso degli stessi criteri e modelli 3. Griglie di osservazione e valutazione delle competenze chiave poco condivise

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il lavoro avviato già lo scorso anno e consolidato questo anno nei dipartimenti e l'attività di alternanza scuola lavoro derivante dall'applicazione della legge 107 del 2015, sta diffondendo nella scuola un clima di interesse attivo e consolidando l'importanza che i ragazzi acquisiscano competenze sociali, civiche, digitali e di imprenditorialità.

La scuola continua a monitorare in modo sistematico l'uniformità di criteri usata nei vari plessi e registrare eventuali discrepanze per poi cercare di migliorare.

Il prossimo anno, con la costruzione del curricolo verticale per competenze, focalizzerà l'attenzione su competenze chiave quali imparare ad imparare e spirito di iniziativa e imprenditorialità.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
ALIS003006	32,7	27,5
ALESSANDRIA	48,7	48,0
PIEMONTE	44,1	44,4
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
ALIS003006	93,8	0,0	6,2	46,3	7,4	46,3	41,9	18,1	40,0	64,9	13,7	21,4
- Benchmark*												
ALESSANDRIA	71,7	16,7	11,6	56,1	15,5	28,4	61,8	16,7	21,5	67,5	13,9	18,6
PIEMONTE	77,8	10,7	11,5	58,2	14,9	26,9	65,5	11,9	22,6	64,8	14,0	21,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	ALIS003006	Regione	Italia	
2011		26,2	20,6	17,7
2012		34,1	17,0	15,1
2013		25,2	17,5	15,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ol style="list-style-type: none"> Rilevazione qualitativa informale integrata a quella di sistema Occupazione degli studenti in linea con lo Stato E' in crescita l'occupazione nel ramo industriale e delle costruzioni Occasioni frequenti di occupazione in professioni non qualificate Occasioni create da proficue esperienze di stage Buoni contatti con università viciniori (Torino, Alessandria, Piacenza..) 	<ol style="list-style-type: none"> Monitoraggio non sempre capillare degli anni successivi al diploma Discrepanze tra consiglio orientativo dato dalla scuola secondaria di primo grado e scuola scelta Polo universitario non presente in città

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha potenziato la raccolta sistematica delle informazioni sui risultati degli studenti, sul loro inserimento nel mondo del lavoro o nel mondo universitario. Il progetto orientamento in uscita e l'attivit  di alternanza scuola lavoro che coinvolge i ragazzi del triennio, ha consolidato e innovato pratiche di apertura sul territorio che stanno portando i ragazzi a conoscerne le potenzialit  e le offerte sia sul piano professionale che di prosecuzione degli studi. La mancanza di un polo universitario in citt  porta i giovani al temporaneo trasferimento in citt  limitrofe e il depauperamento locale alla ricerca di una professione in altri luoghi. In ogni caso si sta cercando di accompagnarli in questo cammino formativo diversificato : verso una professione, verso una qualifica o un master, verso le universit  tramite i piani lauree scientifiche .

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	40	11,5	13,4
	3-4 aspetti	0	13,5	7,8
	5-6 aspetti	40	21,2	30,2
	Da 7 aspetti in su	20	53,8	48,6
Situazione della scuola: ALIS003006	1-2 aspetti			

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	20	11,4	11,4
	3-4 aspetti	10	9,1	7,9
	5-6 aspetti	40	38,6	34,9
	Da 7 aspetti in su	30	40,9	45,8
Situazione della scuola: ALIS003006	1-2 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:ALIS003006 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ALIS003006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	60	77,2	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	60	77,2	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	60	73,7	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	60	68,4	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	80	71,9	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	40	43,9	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	80	68,4	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	20	47,4	31,8
Altro	Dato mancante	0	7	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:ALIS003006 - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ALIS003006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	80	81,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	80	81,1	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	60	77,9	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	70	69,5	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	80	76,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	40	46,3	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	80	61,1	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	40	32,6	25,9
Altro	Dato mancante	0	3,2	8,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il Curricolo di istituto è flessibile ed aggiornato alle esigenze del contesto - Avvio all'utilizzo del Curricolo nei piani di lavoro - Coerenza tra Offerta Formativa e Curricolo - POF aggiornato nella scelta dei Progetti - Pratiche didattiche innovative in vari settori (scienze, economia, ed. motoria...) - Avvio di percorsi di collegamento tra il curricolo progettato e la pratica didattica 	<ul style="list-style-type: none"> - Poco sistematico il monitoraggio dei traguardi delle competenze degli anni in corso e delle competenze trasversali - Non sistematizzato il monitoraggio del pof in itinere - Non diffusa l'autoanalisi dell'insegnamento

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	13,5	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	21,2	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	65,4	62,5
Situazione della scuola: ALIS003006		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	12,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	17,8	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	70	65,7
Situazione della scuola: ALIS003006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	40	34	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	18	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	48	41,7
Situazione della scuola: ALIS003006		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	35,8	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	16	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	48,1	41
Situazione della scuola: ALIS003006		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Dipartimenti disciplinari attivi e potenziati - Programmazione degli obiettivi generali in comune - Programmazione degli obiettivi minimi per ogni disciplina - Progettazione annuale revisionata ad inizio anno ed alla fine - Prove comuni nel biennio e in quinta in italiano e matematica in tutti gli indirizzi tecnici - Riflessione sistematica sugli esiti delle prove comuni 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di organico non fisso in alcuni dipartimenti disciplinari - Prove comuni condivise solo in alcune discipline - Sommatoria revisione finale del Piano di Lavoro

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none">- Prove in ingresso e in itinere comuni nel biennio e in quinta negli indirizzi tecnici- Presenza di criteri di valutazione comuni nell'Istituto- Corsi di recupero e sportello attivati in modo mirato in itinere e nel periodo estivo- Griglia competenze ministeriale fine classe seconda condivisa e utilizzata- Criteri comuni per valutazione crediti scolastici, formativi e dell'attività di alternanza scuola lavoro- Valutazione mirata per alunni con PEI e PDP- Formazione docenti programmata a settembre 2017	<ul style="list-style-type: none">- Assenti prove comuni finali- Da valutare in modo sistematico l'efficacia dei criteri di valutazione in uso

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum partendo dalla norma di riferimento. ha rivisto le forme di certificazione delle competenze e sta rivedendo la progettazione delle competenze trasversali. Sono stati elaborati i profili di competenza per discipline, per anno di corso, per indirizzi. Il lavoro dei dipartimenti è stato potenziato e programmata la formazione di docenti sul curriculum verticale e relativa valutazione. Migliorato l'uso dei criteri comuni di valutazione sia del comportamento che degli apprendimenti per tutti gli indirizzi. Creato un modello sperimentale di valutazione delle attività di ASL. Presenti, ma da sistematizzare, le attività derivanti la progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e la sua condivisione; evidenti anche pratiche didattiche innovative volte allo formazione di talune competenze chiave. Il processo di ristrutturazione dei curricula avviata recentemente deve ancora produrre una conseguente progettazione didattica idonea in tutte le discipline.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	0	47,4	49,2
	Orario ridotto	80	29,8	14,4
	Orario flessibile	20	22,8	36,4
Situazione della scuola: ALIS003006		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	0	38,9	48
	Orario ridotto	60	32,6	14,2
	Orario flessibile	40	28,4	37,8
Situazione della scuola: ALIS003006		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:ALIS003006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ALIS003006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	93	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	0	35,1	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	20	14	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20	19,3	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,8	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:ALIS003006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ALIS003006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,8	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	40	42,1	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	20	7,4	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	12,6	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:ALIS003006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ALIS003006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	86	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80	84,2	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	20	21,1	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	15,8	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,8	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:ALIS003006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ALIS003006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90	94,7	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90	86,3	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	20	11,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	10,5	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,1	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola è fornita di spazi laboratoriali sia tecnologici che per le discipline scientifiche (chimica e biologia) - L'utenza ne usufruisce alla pari con incremento attività extracurricolari per studenti e docenti - Implementazione ed aggiornamento dei supporti didattici multimediali -La biblioteca dei plessi ITIS e ITT possiede una discreta collezione di testi linguistici, storici, scientifici e culturali.E' utilizzata come ambiente didattico disciplinare in orario curricolare. - Settimana europea in conformità con il territorio - apertura di un plesso per corso serale - apertura degli spazi ai bisogni del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Riattivazione prevista Biblioteca del plesso Professionale - Difficoltà di accesso alla rete wifi per motivi esterni ed interni. -Difficoltà in alcune discipline di ambienti di apprendimento web e multimediali

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Classi 2.0 sede ITIS - Interventi multidisciplinari in itinere - Didattica inclusiva - Cooperative learning - Uso delle LIM e/o del proiettore in classe - Progettualità laboratoriale in tutti gli indirizzi - Attività legate all'alternanza nel triennio - Strategie didattiche attive fuori aula (uscite mirate sul territorio e non per sviluppare competenze quali imparare a imparare) - Progetti realizzati fuori aula caratterizzanti la specificità degli indirizzi 	<ul style="list-style-type: none"> - la diversità degli indirizzi rende ancora difficoltosa la condivisione di taluna progettualità

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:ALIS003006 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ALIS003006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	2,5	2,7
Un servizio di base		0	5,7	8,6
Due servizi di base		6,3	15,7	16,3
Tutti i servizi di base		93,8	76,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:ALIS003006 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ALIS003006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	37,5	34,6	50,5
Un servizio avanzato		31,3	35,8	26,8
Due servizi avanzati		31,3	23,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	5,7	4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Diffusione del regolamento di istituto - Accoglienza ai neo-assunti docenti e ATA - Azioni interlocutorie costruttive e sanzionatorie in caso di comportamenti inadeguati - Assegnazione ruoli di responsabilità a studenti - Progetti mirati alla educazione alla legalità e alla convivenza civile e sociale - Somministrazione sistematica di questionari di gradimento agli stakeholder:azioni mirate di miglioramento anche sugli aspetti relazionali - Buone pratiche di accoglienza biennio per facilitare clima positivo 	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza ai supplenti nominati in corso d'anno - non adeguata cura degli spazi comuni - non sistematica estensione dei progetti di cittadinanza a tutti i plessi

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, in questi anni implementati, sono usati da tutte le classi. Gli studenti e i docenti sono stimolati ed incentivati in generale ad utilizzare le nuove tecnologie; introdotti anche corsi di formazione in merito (EIPASS) (PNSD)
La scuola promuove in modo capillare l'acquisizione delle competenze trasversali di cittadinanza anche con attività relazionali nel territorio limitrofo e non. (FRISALI)
I conflitti tra studenti sono in generale gestiti in modo efficace ed è curata la prevenzione tramite incontri con esperti e reti dedicate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	9,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	93,8	67,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,3	23,5	15,8
Situazione della scuola: ALIS003006		2-3 azioni		

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Attenzione ai BES - Presenza GLI - Sinergia con il territorio e gli enti locali e ASL - Attenzione agli H - PEI e PDP aggiornati - Corsi di alfabetizzazione per stranieri (L1 L2) - Uso PAI e report finale - Presenza mediatore culturale - Funzione strumentale dedicata - Attività di recupero e potenziamento - Sistemica partecipazione a Olimpiadi discipline scientifiche - Valorizzazione di talenti in vari ambiti (sport - musica- informatica - lettere) 	<ul style="list-style-type: none"> - da avviare un progetto di consolidamento competenze base di italiano che coinvolga studenti nativi classi prime con maggiori difficoltà .

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
ALRI00301T	3	24
ALTD00301C	8	56
ALTF00301P	16	108
ALTN00301A	6	32
Totale Istituto	33	220
ALESSANDRIA	8,3	42,2
PIEMONTE	9,6	61,2
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
ALESSANDRIA	82
	3,63
PIEMONTE	932
	5,26
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:ALIS003006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ALIS003006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	20	36,8	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	12,3	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	20	49,1	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	78,9	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	40	40,4	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	100	64,9	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	94,7	80,3
Altro	Dato mancante	20	7	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:ALIS003006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ALIS003006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	40	38,9	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	20	15,8	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	30	57,9	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	86,3	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	60	33,7	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	80	72,6	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	88,4	85,4
Altro	Dato mancante	30	11,6	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none">- Attivazione corsi di recupero ed attività di sportello- Sperimentazione periodo di stop didattico per attività di recupero e potenziamento tra il primo e il secondo periodo didattico- Verifica finale post intervento mirato- Unità didattica differenziata per livelli- Potenziamento delle competenze in L2 in matematica/scienze/chimica (CLIL)	<ul style="list-style-type: none">- presenza di alunni in ingresso non certificati con scarse abilità di base da portare a livello di competenza e di apprendimento omogeneo in tutti gli indirizzi
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola effettua attività di inclusione per i disabili e per i BES, strutturate e monitorate in modo soddisfacente. Partecipa al piano di inclusione annuale e verifica le attività. La funzione strumentale dedicata è parte del gruppo provinciale per l'inclusione. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale anche attraverso la partecipazione alle attività promosse dal territorio e da enti locali quali ASL e comune. Attiva i mediatori culturali al bisogno. Monitora sistematicamente i progetti rivolti alle fasce deboli. Spesso gli ostacoli arrivano anche da un ritardo dell'assegnazione dell'organico. Organizza gare e partecipa a concorsi volti a stimolare e potenziare le eccellenze e a formare nel rispetto dell'inclusione e della differenziazione.

In aula sperimenta metodologie innovative quali la peer education.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:ALIS003006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: ALIS003006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	81,3	45,7	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	56,3	24,4	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,2	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	75	73,8	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	37,5	46,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	31,3	37,2	34,8
Altro	Dato mancante	18,8	14	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Incontri scambi informazioni tra docenti dei due ordini di scuola - laboratori per classe - Progetti di continuita' mirati per insegnanti con alunni in difficolta' - test di ingresso - efficacia degli interventi educativi realizzati - partecipazione saloni della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> - comunicazione non sempre efficace tra orientatori di ordine di scuole - rivedere i criteri di formazione classi prime

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:ALIS003006 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: ALIS003006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	43,8	48,8	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	75	66,5	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	37,5	43,9	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	95,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	50	45,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	75	57,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	87,5	82,9	81,7
Altro	Dato mancante	6,3	19,5	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Presenza di progetti di orientamento classi 4^A e 5^A di tutti i plessi
- Attività capillare sul territorio
- Contributo del Comitato Tecnico Scientifico
- Partecipazione ai saloni dell'orientamento
- Incontri formativi con le università
- Presenza di docente tutor di riorientamento

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Poco sistematico il monitoraggio dei ragazzi in uscita in rapporto con il consiglio orientativo
- Da potenziare visite e incontri con esperti esterni per conoscere offerta formativa e professionale
- Da sistematizzare incontri tra docenti di ordine di scuola diverso

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Funzione strumentale e commissione lavoro dedicata - Progetti di alternanza scuola/lavoro differenziati per indirizzo - Formatori interni corso sicurezza per studenti - Attività capillare sul territorio e sul bacino di provenienza dell'utenza - Modulistica uniforme d'istituto: convenzione, regolamento e certificazione - Criteri di valutazione comuni e condivisi 	<ul style="list-style-type: none"> - da inserire esperienza di impresa simulata

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Presenti attività di continuità articolate tra cui laboratorio ambientale, storico e artistico .

Presente un docente tutor per il riorientamento e per diminuire il tasso di abbandono nel biennio che pare un dato significativo ma che in parte si spiega con il termine del biennio nautico e prosecuzione del triennio a Savona (vedi convenzione Montalcini-Ferraris-Pancaldo).

L'orientamento in uscita è strutturato in modo differente tra i vari indirizzi. Prevede alcuni moduli attitudinali finalizzati alla conoscenza delle attitudini personali e delle diverse realtà produttive e universitarie.

Il progetto di alternanza scuola lavoro si è sviluppato in modo omogeneo nell'istituto e nel rispetto della specificità degli indirizzi. Ha coinvolto via via gli studenti del triennio come previsto dalla legge 107/2015: gli stessi sono stati formati con apposito corso sulla sicurezza e indirizzati a partecipare a stage previa stipula di convenzione tra tutor scolastico e tutor aziendale. Si sperimenterà esperienza di impresa simulata.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Mission della scuola è formare la persona competente, integrarla socialmente, prepararla culturalmente, volgerla al long life learning. Essa si esplicita in un ventaglio ampio di opportunità :</p> <p>ISTITUTO TECNICO TURISTICO: Promuove la nascita di competenze volte ad integrare l'allievo con il territorio che offre spazio nel turismo termale e storico - culturale e a proiettarlo in una dimensione europea.</p> <p>ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE: Promuove con stage la formazione tecnico commerciale e linguistica del ragazzo; sviluppa competenze di finanza e marketing.</p> <p>ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE: Promuove la formazione della persona sviluppando competenze biotecnologiche ambientali e sanitarie laboratoriali o competenze elettroniche e di automazione che si concretizzano in esperienze di stage.</p> <p>ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ED ARTIGIANATO: Promuove la formazione del ragazzo proiettandolo o dopo la qualifica o dopo il diploma nel mondo del lavoro attraverso esperienze di stage in ditte del territorio</p> <p>ISTITUTO PROFESSIONALE SOCIO-SANITARIO Promuove la formazione di una persona competente dopo il diploma nell'ambito dei servizi socio - sanitari preposti ai bisogni delle fasce deboli.</p> <p>CORSI SERALI ITC Rispondono ai bisogni del territorio di formare studenti lavoratori maggiorenni.</p> <p>L'identità unitaria dell'istituto è evidente nell'atto di indirizzo e nel PdM.</p>	<p>- difficoltà nel condividere molti feed- back tra gli indirizzi</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Vaglio e selezione dei progetti in base agli obiettivi e alla mission - Coinvolgimento docenti in base alle competenze viste come risorsa - sistematica somministrazione di questionari di soddisfazione - sistematico report degli stessi - report progetti PTOF - cura documentazione per accreditamento regionale - utilizzo sito web istituto per diffusione dati monitoraggi 	<ul style="list-style-type: none"> - poca disponibilità alla rendicontazione progettuale - non si utilizza il bilancio sociale

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,3	9,2	10,9
	Tra 500 e 700 €	46,7	28,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	26,7	36,2	34,8
	Più di 1000 €	13,3	25,7	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: ALIS003006	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ALIS003006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ALIS003006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	84	71,9	74,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	16	28,1	25,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:ALIS003006 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ALIS003006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,4193548387097	24,54	29,56	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ALIS003006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ALIS003006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	32,1428571428571	52,44	38,55	48,02

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Chiara assunzione dei compiti e di responsabilità per il personale ATA e per i docenti - retribuzione abbastanza incentivante per le funzioni strumentali (5) - debole assenteismo degli insegnanti per lunghi periodi - sistematico uso del badge per tutto il personale - criteri condivisi per assegnazione bonus premiale - coerenza tra le FS individuate e gli obiettivi della mission e del piano di miglioramento 	<ul style="list-style-type: none"> - RSU poco rappresentative del personale docente - valorizzare il processo decisionale degli organi collegiali

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:ALIS003006 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ALIS003006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,3	10,4	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	6,3	4,3	10,6
Attività artistico - espressive	0	12,5	17,1	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	6,3	35,4	26,8
Lingue straniere	1	68,8	51,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	31,3	18,9	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	12,5	10,4	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	25	17,7	19,9
Altri argomenti	1	31,3	12,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	37,5	29,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	25	26,2	21,6
Sport	0	31,3	30,5	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:ALIS003006 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ALIS003006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,79	4,69	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:ALIS003006 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: ALIS003006 %
Progetto 1	Competenze Linguistiche preparazione ai corsi DELF-PET- FIRST: risponde alle esigenze dell'utenza di potenziare le competenze linguistiche e di arric
Progetto 2	N.O.F.P. : la ricaduta del progetto è stato il miglioramento della comunicazione tra le scuole in rete, il coinvolgimento di alunni di tutte le fasce
Progetto 3	ERASMUS TER.ME: l'opportunità fornita ad alcuni ragazzi dell'Istituto di un soggiorno di 5 settimane all'estero (una di full immersion nella lingua de

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Buona coerenza tra PTOF e distribuzione delle risorse - Scelta di pochi macro progetti sostenuti finanziariamente: N.O.F.P., Progetto viaggi istruzione e sportivi, Progetto lingue, Progetto informatica (EIPASS) - Triennializzazione dei progetti principali - Coinvolgimento esperti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> - mancanza di una risorsa umana atta al coordinamento della progettualità

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola offre una serie di progetti coerenti con il piano dell'offerta formativa in linea con i bisogni del territorio e utili agli stakeholders.
Attivato il monitoraggio finale, necessario anche il report in itinere per poter effettuare un eventuale reimpiego di risorse o modifiche al PTOF.
Sono utilizzate le risorse in modo funzionale agli obiettivi prefissati; in questi anni anche le funzioni strumentali sono state individuate in base alle aree prioritarie utili per il conseguimento del miglioramento. La progettualità dell'istituto, coerente alla vision, attua percorsi rivolti sia al territorio che a partenariati europei e internazionali, proseguendo così un'azione che si sta seguendo da anni.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:ALIS003006 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALIS003006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	14	13,56	15,43	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ALIS003006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALIS003006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	4	13,5	15,75	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	12,56	15,32	15,55
Aspetti normativi	1	12,94	15,55	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	12,81	15,37	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	12,56	15,21	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	14,25	16,36	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	13,25	15,8	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	12,44	15,13	15,46
Temi multidisciplinari	3	13,13	15,38	15,59
Lingue straniere	0	12,81	15,53	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	12,75	15,37	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	12,69	15,34	15,65
Orientamento	0	12,44	15,12	15,45
Altro	0	12,5	15,21	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, sulla base delle necessità e dei bisogni rilevati per attuare il piano di miglioramento, ha presentato un piano di formazione che ingloba i seguenti ambiti:

- dispersione scolastica (corso con esperti esterni svolto all'interno della scuola)
- digitale (corso interno EIPASS per docenti e studenti interni ed esterni)
- tecnologia della didattica (corsi all'interno del piano nazionale formazione digitale)
- alternanza scuola- lavoro (corso con esperti esterni svolto all'interno della scuola - scuola dei Talenti)
- iniziative formative disciplinari con risorse interne (Citt. Costituzione, appr. storia, scienze)
- iniziative formative disciplinari con altre scuole o enti (lingue, matematica)
- formazione solo per FS dedicata sulla qualità organizzativa e su aspetti legati all'autovalutazione
- formazione sulla sicurezza
- formazione sullo sport
- formazione sulla dislessia

Le iniziative sono state anche organizzate nell'ambito dell'accordo di rete tra istituzioni scolastiche del territorio. Il personale ATA si sta formando nell'ambito del piano nazionale di segreteria digitale; anche i collaboratori scolastici nell'ambito della formazione a loro dedicata.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- necessario approfondimento sulla valutazione (apprendimento e competenze), sull'autovalutazione, sull'orientamento strategico.
- aggiornamento sul lavoro d'aula.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza ove possibile le risorse interne e le competenze dei docenti : per esempio nella formazione dei ragazzi sulla sicurezza necessaria per partecipare ai percorsi di alternanza scuola - lavoro, per il corso EIPASS, per l'organizzazione di corsi disciplinari su tematiche specifiche ; apre molti di questi corsi al territorio e/o ai docenti , agli alunni esterni.</p> <p>I docenti partecipano alla formazione in generale in modo positivo e sereno.</p> <p>Il Ds tiene conto delle competenze del personale per assegnare compiti e incarichi.</p> <p>Il comitato di valutazione ha attribuito un peso adeguato ai criteri di attribuzione del bonus premiale.</p>	<p>- Da costruire il curriculum digitale dei docenti</p> <p>- Poca disponibilità del personale a ricoprire incarichi extra</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

Istituto:ALIS003006 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALIS003006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	3,56	4,45	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:ALIS003006 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALIS003006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,69	2,7	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,69	2,64	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	2,25	3,02	2,79
Altro	0	1,81	2,61	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,88	2,86	2,73
Il servizio pubblico	0	1,81	2,77	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,75	2,62	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,69	2,67	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,94	2,67	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,69	2,58	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,81	2,61	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	0	1,69	2,64	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,75	2,62	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,69	2,6	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,75	2,63	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	1,69	2,58	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,88	2,83	2,62
Autonomia scolastica	0	1,81	2,67	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,81	2,65	2,49
Relazioni sindacali	0	1,69	2,59	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,75	2,6	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,75	2,6	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2	2,82	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none">- I docenti sono iscritti ad alcuni corsi organizzati dalla rete territoriale, tra cui quello sulla costruzione del curricolo verticale per competenze.- Attivi i gruppi di lavoro per l'inclusione, l'accreditamento, le visite didattiche, l'alternanza scuola - lavoro, il miglioramento- Alta varietà degli argomenti per i gruppi di lavoro rispetto al trend- I docenti partecipano volentieri a gruppi di lavoro e ai dipartimenti disciplinari- Presenza di spazi adeguati per la condivisione- buona la percezione sul confronto professionale <p>Il personale ATA ,nell'ambito dei corsi organizzati dalla rete territoriale tra istituzioni scolastiche ,si è iscritto:</p> <p>collaboratori scolastici:</p> <ul style="list-style-type: none">- accoglienza , assistenza ai disabili <p>gli assistenti tecnici:</p> <ul style="list-style-type: none">- gestione laboratori e supporto tecnico per l'innovazione <p>gli assistenti amministrativi:</p> <ul style="list-style-type: none">- procedure digitali e SIDI	<ul style="list-style-type: none">- gli scambi e la raccolta di materiale tra insegnanti stessa disciplina e/o stesso plesso è da effettuarsi in modo sistemico.- difficoltà a calendarizzare in modo ottimale la formazione coniugando iniziative locali e ministeriali
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola promuove iniziative formative per tutto il personale dopo aver rilevato i bisogni nel rispetto del piano di miglioramento.</p> <p>Le proposte sono sia interne che esterne, sono di qualità e varie.</p> <p>Si è costituita una rete territoriale per la formazione tra le istituzioni scolastiche locali, ai cui corsi effettuati e in fieri hanno aderito docenti e personale ATA.</p> <p>Alcuni argomenti interessanti non hanno visto la nostra partecipazione per concomitanza di date con altri corsi facenti parte dei PON del PNFD.</p> <p>I gruppi di lavoro presenti nella scuola sono stati potenziati, ma non ancora completi; gli esistenti producono buoni esiti con ricaduta sui ragazzi.</p> <p>Il Ds assegna incarichi sulla base di competenze e abilità professionale.</p> <p>Gli spazi presenti per la condivisione sono adeguati.</p> <p>Da aumentare il gruppo dei docenti disponibili.</p>

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	18,8	3,7	3,6
	1-2 reti	25	22,2	25,5
	3-4 reti	25	26,5	30,4
	5-6 reti	12,5	23,5	19,9
	7 o piu' reti	18,8	24,1	20,6
Situazione della scuola: ALIS003006		Nessuna rete		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	64,3	52,5	50,5
	Capofila per una rete	7,1	28,1	28,6
	Capofila per più reti	28,6	19,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: ALIS003006	Dato mancante			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,8	22,4	28,2
	Bassa apertura	7,7	17,3	18,7
	Media apertura	38,5	30,8	25,3
	Alta apertura	23,1	29,5	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: ALIS003006	Dato mancante			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:ALIS003006 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: ALIS003006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	Dato Mancante	68,8	74,4	77,4
Regione	Dato Mancante	6,3	11,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	Dato Mancante	18,8	32,3	18,7
Unione Europea	Dato Mancante	12,5	12,2	16
Contributi da privati	Dato Mancante	0	14	8,8
Scuole componenti la rete	Dato Mancante	81,3	75,6	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ALIS003006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ALIS003006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	Dato Mancante	56,3	35,4	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	Dato Mancante	18,8	33,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	Dato Mancante	68,8	84,8	83,7
Per migliorare pratiche valutative	Dato Mancante	18,8	12,2	13,2
Altro	Dato Mancante	43,8	43,9	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:ALIS003006 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: ALIS003006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Dato Mancante	37,5	36	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Dato Mancante	37,5	21,3	17,1
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	Dato Mancante	62,5	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Dato Mancante	18,8	28	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	Dato Mancante	12,5	7,9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	Dato Mancante	25	25	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Dato Mancante	6,3	16,5	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilita' e disturbi specifici di apprendimento	Dato Mancante	6,3	42,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Dato Mancante	6,3	6,7	9,3
Gestione di servizi in comune	Dato Mancante	12,5	15,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Dato Mancante	25	20,7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Dato Mancante	6,3	16,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	Dato Mancante	12,5	14,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	Dato Mancante	0	4,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	Dato Mancante	12,5	16,5	22,2
Altro	Dato Mancante	31,3	29,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	4,4	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,3	12,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	25	26,3	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	31,3	39,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	31,3	17,5	15,8
Situazione della scuola: ALIS003006		Accordi con piu' di 8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ALIS003006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ALIS003006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	68,8	51,8	48,7
Universita'	Presente	68,8	63,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	18,8	23,8	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	25	42,1	46,7
Soggetti privati	Presente	81,3	68,9	67,4
Associazioni sportive	Presente	56,3	42,7	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,8	61,6	66,8
Autonomie locali	Presente	75	66,5	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	56,3	52,4	51,3
ASL	Presente	68,8	60,4	54
Altri soggetti	Dato mancante	37,5	21,3	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:ALIS003006 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: ALIS003006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	75	76,8	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ALIS003006 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ALIS003006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,15712545676005	26,23	12,29	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola partecipa a reti di scuole di cui talvolta è capofila - Le reti sono essenzialmente di tipo didattico: olimpiadi di matematica, patente europea del computer, Cittadinanza e Costituzione, istruzione professionale. - Altre reti: corso e torneo scacchi, cultura della sicurezza, attivazione biennio comune curvatura nautica, insorgenza del gioco d'azzardo, contrasto alla dispersione scolastica, rete per la formazione del personale. - Stipula convenzioni: - con università per orientamento, con ditte/aziende per attività di ASL, per Cittadinanza e Costituzione, per mobilità studenti. - La scuola attiva collegamenti con il mondo del lavoro. - Attivi i raccordi con l'ente locale e l'ASL; organizza eventi e manifestazioni sportive. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riflessione collegiale sulla valutazione - Rete formativa su metodologie di apprendimento innovative

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	92,3	87,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	7,7	10,1	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	0,7	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: ALIS003006 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	6,3	14,2	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	56,3	68,5	67,4
	Alto coinvolgimento	37,5	16,7	19,3
Situazione della scuola: ALIS003006 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Attiva la comunicazione on-line verso le famiglie (registro elettronico e sito web) - Parecchie azioni vengono fatte per coinvolgere i genitori ma in pochi rispondono in modo attivo. - La partecipazione volontaria contributiva comprensiva della quota obbligatoria (100,00 euro) - i bisogni dell'utenza sono raccolti anche tramite questionari di gradimento somministrati in modo sistematico e rendicontati 	<ul style="list-style-type: none"> - Poche famiglie votano il Consiglio di Istituto - da incrementare il coinvolgimento delle famiglie nei momenti istituzionali e nella produzione del regolamento di istituto, del patto di corresponsabilità e di altri documenti comuni - Molte famiglie pagano solo il contributo obbligatorio

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola collabora con il territorio ed è aperta alla partecipazione di reti.
Negli ultimi anni ha incrementato la partecipazione a reti come partner e incrementato la stipula di convenzioni, anche in ottemperanza alla parte della legge 107/2015 in merito alle attività di alternanza scuola- lavoro (ASL).
Offre disponibilità di coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica ed attiva azioni per migliorare la comunicazione quali l'uso del sito web , del registro elettronico, delle pagelle on-line e della certificazione delle competenze on-line.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	diminuzione dell'abbandono	Priorità rilevante collegata alla costruzione del curricolo d'istituto, si attua con azioni di recupero e opportunità differenziate di apprendimento
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate con omogenizzazione tra classi di livello	Portare al livello 3 i risultati dell'istituto cercando di equilibrare per classi parallele i vari indirizzi sia in italiano che in matematica
✓	Competenze chiave europee	Acquisizione di competenze chiave e cittadinanza con attenzione primaria verso "imparare ad imparare" e "spirito di iniziativa e imprenditorialità"	condivisione, potenziamento e valutazione di competenze attraverso formazione,uscite didattiche, progetti e alternanza
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Alla luce della visita del NEV ad ottobre 2016 e tenendo conto del report relativo consegnato a dicembre, la scuola ha riconsiderato le priorità concentrando gli interventi su:

- diminuzione abbandono;
- esiti prove standardizzate;
- competenze chiave.

I traguardi saranno da raggiungere previa attività di formazione cui seguirà la condivisione di nuove e buone pratiche didattiche innovative già esistenti e la costruzione di un curricolo per competenze.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	revisione criteri valutazione comportamento e apprendimenti,completamento dei curricoli, elaborazione di metodologie efficaci,valutazioni diagnostiche
		Implementazione incontri dipartimenti disciplinari, analisi tabelle esiti prove standardizzate e relativi processi di comprensione

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	attivazione del gruppo di lavoro dedicato all'orientamento in entrata e in uscita lotta alla dispersione con azioni di riorientamento e con partecipazione a progetti mirati
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	modifica dell'organigramma e del funzionigramma per innalzare la partecipazione attiva al fine di rafforzare l'identità unitaria d'istituto
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	utilizzo risorse umane in base a competenze e condivisione di progettualità; attività di formazione su competenze, curricolo tematico e valutazione
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	sviluppo rete territoriale di educazione alla sicurezza finalizzata alla prevenzione di comportamenti a rischio sviluppo competenze sociali e ASL

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Quest'anno scolastico la scuola cercherà di lavorare sulla progettazione e produzione del curricolo verticale: in primis sarà effettuata una formazione in merito, poi saranno attivati i lavori nei dipartimenti disciplinari. Sempre nell'ambito dei dipartimenti si ragionerà sugli esiti delle prove standardizzate per capire se inizia a esserci una ricaduta positiva dei lavori comuni effettuati quest'anno. La valutazione, in particolare relativa al triennio ove va a regime la alternanza scuola - lavoro, sarà rivista dal gruppo di lavoro e condivisa negli organi collegiali.

Parteciperà attivamente a reti scolastiche dedicate all'integrazione con il territorio e alla formazione completa, possibilmente competente, degli alunni; particolare attenzione sarà rivolta a progetti su prevenzione comportamenti a rischio, dipendenze, sviluppo competenze sociali. Continuerà la cura di progetti linguistici, la partecipazione a bandi europei, volta a favorire il rapporto tra la scuola italiana e quella straniera nell'ottica inizialmente di lezione frontale conseguentemente di un'esperienza di stages lavorativo.

Data la complessità dell'istituto scolastico che si differenzia per vari indirizzi di studio, molta energia sarà spesa per la condivisione all'interno dei vari plessi che dovrebbe portare alla crescita comune e migliorativa di tutto l'istituto e della sua visibilità potenziale sul territorio (sito web nuovo, implementazione uso registro elettronico tra docenti e con le famiglie).